



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE BONIFICHE E SITI ORFANI PNRR

Responsabile di settore Gianfranco BONINSEGNI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 21760 del 27-09-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 26865 - Data adozione: 06/12/2024

Oggetto: Decreto di conclusione delle indagini istruttorie finalizzate all'individuazione del soggetto responsabile della potenziale contaminazione della matrice acque sotterranee dei siti AR1294 e AR1301, in Loc. Le Coste nel Comune di Terranuova Bracciolini (AR), ed alla contestuale adozione del provvedimento di cui all'art. 244 del D. Lgs. 152/2006

Il presente atto è pubblicato sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 06/12/2024

Numero interno di proposta: 2024AD030474

IL DIRIGENTE

responsabile dell'Ufficio Comune per l'esercizio associato delle funzioni delle province e della Città metropolitana in materia di bonifica dei siti inquinati:

VISTO il decreto legislativo n. 152 del 03/04/2006 “Norme in materia ambientale” Parte IV Titolo V “Bonifica dei siti contaminati”;

VISTA la legge regionale n. 31 del 31/07/2023 (Disciplina delle funzioni delle province e della Città metropolitana di Firenze in materia ambientale. Costituzione, in via transitoria, di ufficio comune per l'esercizio associato delle funzioni provinciali e della Città metropolitana di Firenze in materia di bonifica dei siti inquinati. Modifiche alla l.r. n.25/1998, alla l.r. n.30/2009 e alla l.r. n.22/2015) entrata in vigore in data 03/08/2023 ossia dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul B.U.R.T. n.41 del 02/08/2023 Parte prima;

VISTA la legge regionale 18 maggio 1998 n.25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati) come modificata dalla suddetta legge regionale n.31 del 31/07/2023 ed, in particolare, l'articolo 6 comma 1bis lettere c), d) ed e), l'articolo 28 quater, l'art. 28 quinquies e lo schema di convenzione ad essa allegato introdotti, rispettivamente, dagli articoli 2, 3, 4 e 5 della L.R. n.31 del 31/07/2023, in base ai quali è previsto per un periodo transitorio l'esercizio in forma associata mediante la costituzione di un ufficio comune, delle funzioni amministrative in materia di bonifica dei siti contaminati attribuite alle province dal Titolo V Parte IV del D.Lgs. n.152/2006 e di cui al sopra citato articolo 6 comma 1bis lettere c), d) ed e) della l.r. n. 25/1998, l'esercizio delle quali è regolato mediante la stipula volontaria di apposita convenzione tra la Regione Toscana, le Province e la Città metropolitana di Firenze secondo lo schema di convenzione allegato alla L.R. n.25/1998 a partire dalla cui sottoscrizione e fino alla data del 31/12/2024, l'ufficio comune opera in nome e per conto delle stesse Province e della Città metropolitana di Firenze alle quali gli atti adottati dall'ufficio comune sono imputati oggettivamente e soggettivamente;

VISTA la “Convenzione per la gestione associata delle funzioni, dei compiti e delle attività di cui all'art. 6 comma 1 bis, lettere c), d) ed e) della L.R. n. 25/1998 mediante la costituzione di ufficio comune” tra la Regione Toscana e tra le Province di Arezzo, Pisa, Livorno, Grosseto, Lucca, Città Metropolitana di Firenze e la Regione Toscana sottoscritta in data 24/10/2023;

CONSIDERATO che l'ufficio comune, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della citata convenzione, è individuato nel Settore Bonifiche e Siti Orfani PNRR della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia della Regione Toscana; che a partire dalla sottoscrizione della suddetta convenzione e per un periodo transitorio fino al 31/12/2024, l'ufficio comune opera in nome e per conto anche della Provincia di Arezzo per la gestione associata delle funzioni, dei compiti e delle attività di cui all'art. 6 comma 1 bis lettere c), d) ed e) della L. R. n.25/1998 e come esplicitate all'art. 3 comma 1 lettere a), b) e c) della citata convenzione e che, conseguentemente, con specifico riferimento ai “compiti di identificazione dei responsabili dell'inquinamento, ai sensi dell'art. 244 comma 2 e dell'art. 245 del D. Lgs. n.152/2006”, gli atti relativi allo svolgimento del presente procedimento di individuazione del soggetto responsabile della potenziale contaminazione accertata dei siti con codice SISBON AR1294 e AR1301, costituiti al momento di redazione del presente decreto dalla falda sotterranea impattata da organoalogenati, sono adottati dall'Ufficio comune il quale nell'arco del suddetto periodo temporale opera in nome e per conto della Provincia di Arezzo territorialmente competente ed alla quale gli atti adottati dall'ufficio comune sono imputati oggettivamente e soggettivamente;

VISTA la legge 241 del 07/08/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti) con particolare riferimento al Capo III (Partecipazione al procedimento);

VISTA la seguente documentazione:

- Allegato A al presente decreto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, costituito dal Rapporto istruttorio e relativi allegati, che contiene gli elementi di fatto e di diritto che hanno dato impulso al presente procedimento e la motivazione con i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione adottata con il presente provvedimento in relazione alle risultanze della documentazione stessa;

CONSIDERATO che nell'Allegato A e nei suoi allegati, sono descritti e motivati sia lo svolgimento della fase istruttorio consistente nella raccolta e nell'elaborazione di tutte le informazioni/documenti utili alla sua individuazione, sia lo svolgimento della successiva fase relativa alla comunicazione di avvio formale, ai sensi degli articoli 7 e 8 L. n. 241/1990, del procedimento di individuazione del soggetto responsabile della potenziale contaminazione accertata dei siti in argomento;

RITENUTO di approvare l'Allegato A al presente decreto, ed i relativi suoi allegati, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

PRESO ATTO che:

- la società Dany Srl destinataria dell'avvio del procedimento di cui sopra ed identificata quale responsabile della potenziale contaminazione della falda acquifera dei siti di cui al presente decreto, ha inviato memoria difensiva e partecipato ad apposita riunione convocata dal presente ufficio come riportato nell'Allegato A e suoi allegati, ma che la stessa non ha fornito dati, documentazione o altro a supporto della non responsabilità della ditta stessa circa la contaminazione della falda nell'area in argomento (siti SISBON AR1294 e AR1301);

DATO ATTO che con pec ns. prot. 0627059 del 02/12/2024 risulta che la Dany Srl ha presentato il Piano di Caratterizzazione del sito AR1301 di sua proprietà, in quanto aveva manifestato la volontà di attivare un procedimento ex art. 245 del TUA;

CONSIDERATO che come riportato nel Rapporto Istruttorio, Allegato A, il sito AR1301 presenta la matrice ambientale falda sotterranea con superamenti di CSC per PCE (anche per suolo superficiale in corrispondenza del pozzo interno) e TCE e che detta falda presenta continuità spaziale fino al campo pozzi di Publiacqua Spa anch'esso affetto da superamenti in falda delle CSC per il PCE;

CONSIDERATO che il superamento delle CSC in falda, causato dalla ditta Dany Srl, interessa pozzi per uso idropotabile dunque ricorrono le condizioni di emergenza previste all'art. 240 comma 1 lettera t) numero 3) del D.Lgs. 152/06, dunque è necessario che la ditta proceda all'esecuzione di un intervento di messa in sicurezza d'emergenza di cui all'art. 240 comma 1 lettera m);

RITENUTO che per quanto fin qui espresso si possa concludere il procedimento di cui al presente decreto;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Bonifiche e Siti Orfani PNRR della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia della Regione Toscana individuato, ai sensi dell'art. 6 della citata convenzione, quale responsabile della gestione associata mediante ufficio comune;

DICHIARATA l'assenza di conflitto di interesse da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della L.n. 241/1990 introdotto dalla L. n.190/2012;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato visionato dal funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione Bonifiche 1;

DECRETA

1) di dare atto, per tutto quanto descritto e motivato nella premessa del presente provvedimento qui interamente richiamata, dell'avvenuta conclusione ai sensi dell'art. 244 comma 2 D.Lgs. n.152/2006 dello svolgimento delle indagini istruttorie per l'individuazione del soggetto responsabile della potenziale contaminazione accertata dei siti con codice SISBON AR1294 e AR1301, costituita al momento di redazione del presente decreto dalla falda sotterranea contaminata da organoalogenati e dal suolo superficiale del sito AR1301, identificando il responsabile della contaminazione nella società Dany Srl;

2) di prendere atto che alla data di redazione del presente decreto Dany Srl ha presentato al Comune di Terranuova B. il Piano di Caratterizzazione del sito AR1301;

3) di diffidare conseguentemente, ai sensi dell'art. 244 comma 2 D.Lgs. n.152/2006, il responsabile destinatario del presente provvedimento, Dany Srl, a provvedere all'esecuzione dei seguenti interventi nel sito in parola:

a) entro 20 giorni dalla ricezione a mezzo PEC del presente provvedimento, ad adottare le misure di messa in sicurezza di emergenza di cui all'art. 240 comma 1 lettera m) D.Lgs. n.152/2006 con attivazione di un sistema di pompaggio e depurazione delle acque di falda da uno dei pozzi di proprietà presenti presso il proprio stabilimento;

b) entro 30 giorni dalla ricezione a mezzo PEC del presente provvedimento a presentare al Comune di Terranuova Bracciolini, una integrazione al Piano di Caratterizzazione di cui al punto 2 precedente con proposte di indagini ambientali riguardanti anche la falda al di fuori delle aree di proprietà, presso la Loc. Le Coste, nella sua estensione naturale e fino al sito AR1294 nonché a proseguire successivamente nell'iter tecnico-amministrativo finalizzato alla bonifica ai sensi del titolo V Parte IV D.Lgs. n.152/2006;

4) di dare mandato ad ARPAT Dip.to di Arezzo di verificare alla scadenza dei 20 giorni, l'avvenuta esecuzione delle misure di messa in sicurezza di emergenza sopra indicate da parte del responsabile e di riferire dei relativi esiti al Comune di Terranuova Bracciolini, all'Ufficio Comune della Regione Toscana ed alla Provincia di Arezzo;

5) di dare atto che, ai sensi dell'art. 244 comma 4 D.Lgs. n.152/2006, se il responsabile non provvede e non provvede il proprietario del sito né altro soggetto interessato, gli interventi che risultassero necessari ai sensi delle disposizioni di cui al Titolo V Parte IV D.Lgs. n.152/2006 sono adottati dall'amministrazione competente in conformità all'art. 250 D.Lgs. n.152/2006;

6) di approvare l'Allegato A, con i relativi allegati, al presente decreto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

7) di pubblicare gli Allegati all'Allegato A sul sito regionale all'indirizzo: <https://www.regione.toscana.it/-/località-le-coste-ordinanza-di-diffida>, data le loro dimensioni;

8) di notificare a mezzo PEC, ai sensi dell'art. 244 comma 2 D.Lgs. n.152/2006, il presente provvedimento al responsabile della potenziale contaminazione, Dany Srl, dei siti con codice SISBON AR1294 e AR1301;

9) di notificare a mezzo PEC il presente provvedimento alla società Dany Srl oltretutto ai sensi e per gli effetti dell'art. 244, comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 anche ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui all'articolo 244, comma 3 e all'articolo 253 del D. Lgs. n. 152/2006, in qualità di proprietaria dell'immobile in cui viene esercitata l'attività che ha originato la potenziale contaminazione, distinto al catasto fabbricati del Comune di Terranuova Bracciolini al Foglio 46, part. 176 sub. 6;

10) di trasmettere il presente provvedimento alle seguenti Amministrazioni:

- Comune di Terranuova Bracciolini sia in quanto soggetto che per legge deve intervenire nel procedimento ai sensi dell'art. 244 comma 2 D.Lgs. n.152/2006 sia in qualità di amministrazione competente ai sensi della L.R. n. 35/2024;

- alla Provincia di Arezzo;

- ARPAT Dipartimento di Arezzo ed Azienda USL Toscana Sud Est in qualità di enti pubblici con competenze tecniche che per legge devono intervenire nel procedimento;

- a Publiacqua Spa in quanto gestore del campo pozzi in Loc. Le Coste, impattato dalla presenza di contaminati in falda;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A

Rapporto istruttorio

4aa199f8e72f0bae6735ff9291cf4612307577be120bcaea48f465826aff62ae

CERTIFICAZIONE